Imposte più alte, consumi crollati e spread senza soluzione. Altro che ricandidarlo a premier, rimandiamolo a casa.

Alessandro Sallusti - ilgiornale.it

Settimana decisiva, sostengono gli esperti, per la tenuta dell'euro e,quindi,per i con-ti dell'Italia. È ormai un anno che sentia-mo dire che la settimana decisiva è quella che verrà. Sono scettico e temo che tra sette giorni ci ritroveremo a scrivere la stessa cosa. Sempre gli esperti ci dicono che se siamo ancora vivi è perché sono arrivati Monti,l'Imu,gli aumenti delle tasse,i blitz di Cortina, la riduzione dell'utilizzo del con-tante e altre misure depressive che ben conoscia-mo.

Se sulla sorte dell'euro siamo condannati ad aspettare i fatti, sulla seconda tesi mi sembra che i fatti parlino chiaro e raccontino di un fallimento tecnico oltre che politico. È dimostrato, infatti, che una dichiarazione di Draghi vale più di dieci prov-vedimenti di Monti. Tanto più che il premier e il suo governo sono riusciti a distruggere quei pochi settori che ancora reggevano. Il

gettito dell'Imu lo abbiamo pagato caro: meno consumi, meno va-canze, meno di tutto e saldo negativo pure per le casse pubbliche. Così come lo stato di polizia fisca-le ha solo fatto scappare i turisti con capacità di spe-sa. Costa Azzurra, Corsica e Croazia ringraziano e incassano, i nostri operatori bestemmiano e molti chiudono.

E siamo solo all'inizio.Ora si scopre che la secon-da rata dell'Imu, come era prevedibile ma nasco-sto dai più, sarà una mazzata. I piccoli proprietari sono giustamente esasperati, altri esercizi com-merciali dovranno chiudere e già si parla di un au-mento degli affitti in nero per legittima difesa fisca-le. Insomma, un disastro. Eppure c'è chi ancora si ostina a considerare Monti come una benedizione e a volerlo ricandidare per succedere a se stesso do-po le elezioni. Addirittura si favoleggia di una pos-si-bile lista Monti da appoggiare in modo più o meno bipartisan alle elezioni. Tutto questo, a nostro avvi-so, è pura follia. Prima ci liberiamo di Monti e della sua squadra di tassatori, meglio è. Chi se ne impor-ta di ciò che pensano Merkel e Obama (tanto pensa-no solo agli affari loro), chi se ne importa dei deside-rata di Napolitano (presidente in uscita), pazienza se qualche parlamentare, anche nel centrodestra, teme di non essere rieletto (in molti casi non ne sen-tiremo la mancanza). Affrontiamo i mercati finan-ziari (cioè dei banditi) con le armi delle libertà eco-nomiche, le uniche che temono. Per fare tutto que-sto bisogna sostituire Monti, prima che sia troppo tardi, con un governo eletto, l'unico che deve farei conti sì con l'Europa, ma soprattutto con noi.